

Ordinanza Commissariale n. 8 del 30/12/2021
Soggetto attuatore: Agenzia del Demanio
Scheda Bene APD0060

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE PER IL RIUSO DELLO SPAZIO MULTIFUNZIONALE DEL CINETEATRO EUROPA E DEGLI ADIACENTI SPAZI DELL'EX CASA DEL FASCIO

Ubicazione:
VIA MARCONI, AMANDOLA (FM)

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



Soggetto attuatore - Responsabile regionale
CRISTIAN TORRETTA

Responsabile unico del procedimento
ING. ELISA ROSSINI



**AGENZIA DEL
DEMANIO**

Direzione Regionale Marche

FEBBRAIO 2022

Sommario

1.0	Premessa	2
1.1	Stato di fatto dell'immobile.....	3
1.2	Documentazione esistente	4
1.3	Evoluzione strutturale e storia sismica dell'edificio.....	4
2.0	Localizzazione degli interventi	4
3.0	Inquadramento del complesso immobiliare	5
3.1	Inquadramento territoriale.....	5
3.2	Inquadramento urbanistico e vincoli	5
3.3	Inquadramento catastale	5
3.5	Documentazione fotografica.....	8
3.6	Linee guida per la progettazione	10
4.0	Quadro esigenziale	11
5.0	Ipotesi di progetto	12
5.1	Rilievo immobile e verifica di conformità urbanistica.....	13
5.2	Interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione	13
5.3	Efficientamento energetico	14
5.4	Abbattimento barriere architettoniche.....	14
5.5	Criteri Ambientali Minimi	15
6.0	Calcolo sommario della spesa	15
7.0	Quadro economico	16
8.0	Cronoprogramma	17
9.0	Allegati	17

1.0 Premessa

L'Agenzia del Demanio, a seguito del finanziamento con le risorse di cui al fondo complementare del PNRR ai sensi dell'ordinanza n.8 del 30 dicembre 2021 e con finanziamento emesso nell'ambito della Ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'ordinanza n.56 del 10/05/2018 e dell'ordinanza n. 109 del 23/12/2020, ha necessità di affidare il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del compendio demaniale comprensivo del Cineteatro Europa e dell'adiacente Ex Casa del Fascio sede degli Uffici Comunali, ubicato nel Comune di Amandola. Lo scrivente soggetto attuatore si è avvalso della facoltà di ricorrere alla procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modifiche alla L. 120/2020 (verificare).

Il compendio, gravemente danneggiato a seguito della crisi sismica del 2016, già occupato dal Comune di Amandola, e ad oggi non riconsegnato all'Agenzia del Demanio, risulta di fatto inutilizzabile atteso lo stato del bene.

Con Ordinanza Sindacale n.306 del 01/06/2017 del Comune di Amandola, la porzione di fabbricato identificata con il mappale 365 è stata infatti dichiarata inagibile ordinando il non utilizzo dei locali. La restante porzione di fabbricato, individuata con il n. 348, pur non dichiarata formalmente inagibile, risulta fortemente danneggiata dal sisma.

L'intero compendio, sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/1999 (ora D.Lgs. 42/2004) con decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali del 30/10/2003, è stato oggetto di richiesta di trasferimento da parte del Comune di Amandola con istanza ai sensi dell'art. 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010. Nell'ambito della citata procedura la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio non ha autorizzato le opere previste nel Progetto di Valorizzazione presentato dall'Ente locale precisando che il previsto intervento di demolizione integrale e rifacimento dei solai, del corpo scala e delle pareti interne, con contestuale realizzazione di struttura in acciaio autonoma, "non risulta compatibile con le esigenze di tutela delle strutture storiche, nel rispetto dell'autenticità materica e costruttiva dell'edificio".

In particolare, si evidenzia che l'intervento di riqualificazione del compendio appartenente al Demanio Storico Artistico, che prevede il riuso dello spazio multifunzionale del Cineteatro Europa e della restante porzione al fine di poter ripristinare le originarie funzionalità del bene demaniale e di adeguarlo alle mutate esigenze della collettività, sia stato fortemente richiesto dall'Amministrazione Comunale.

Al riguardo, la stessa Amministrazione segnala, che la valorizzazione del compendio demaniale è ritenuta di primaria importanza per la comunità locale atteso l'altissimo valore sociale dell'iniziativa che prevede la realizzazione nell'immobile statale di un importante centro culturale e di aggregazione che potrà servire quale volano per l'attivazione di altri interventi pubblici nonché per la ripresa socio-economica di un'estesa area montana, comprensiva anche dei Comuni limitrofi a quello di Amandola, che è stata fortemente colpita dal sisma del 2016.

Il presente documento dunque è redatto con l'obiettivo di accompagnare ed indirizzare l'attività di progettazione relativa all'adeguamento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile di cui trattasi, fatti comunque salvi i principi generali e gli obiettivi espressi nel presente elaborato di indirizzo.

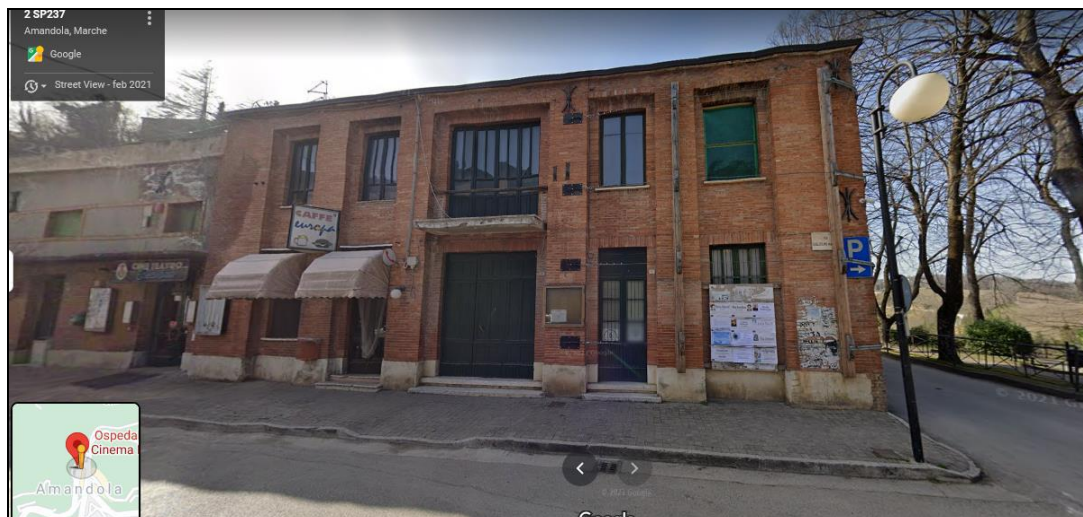


Fig. 1 – L'immobile oggetto di intervento

1.1 Stato di fatto dell'immobile

Trattasi di fabbricato in muratura portante sito nel centro abitato di Amandola (FM) costruito negli anni '30 e costituente l'Ex Casa del Fascio di Amandola costituito di due corpi di fabbrica, identificato in mappa catastale al C.F. fg. 43, particelle n.365, 348 ed individuato al C.T fg. 43, particelle 365, 348 e 444 (scale esterne in proprietà superficaria al Comune di Amandola) destinato, fino al sisma del 2016, a cinema, uffici comunali e attività commerciale - bar.

Il corpo di fabbrica descritto con la particella 365, già sede degli uffici comunali e di spazi gestiti dal Comune quali la sede della Polizia Municipale, delle associazioni culturali/tempo libero e del locale bar, si sviluppa su due piani fuori terra, presenta una pianta rettangolare, struttura in muratura di mattoni rossi con paravento a faccia a vista e copertura piana; rappresenta un esempio di architettura del Movimento Moderno, rigorosa ed essenziale, dove l'unico movimento della facciata è dato da un ritmo scandito da una serie di nicchie che vanno a riproporre delle lesene all'interno delle quali sono inserite le aperture, ovvero finestroni rettangolari con infissi in legno, avanzate in pietra e inferriate al piano terreno. Le stesse sono disposte simmetricamente rispetto al portone ligneo d'ingresso posto al centro del fronte principale; anch'esso inserito in una scanalatura (di dimensioni maggiori delle altre) sovrastato da un oggetto in cemento armato. All'interno gli ambienti si sviluppano intorno al vano scale ed i solai, anche quello di copertura, sono realizzati in cemento armato.

Il corpo di fabbrica descritto con la particella 348, già destinato a sala cinema, si sviluppa anch'esso su due piani fuori terra con la facciata principale in mattoni rossi faccia vista, fino all'altezza del primo piano e superiormente intonacata; nella linea di demarcazione tra il piano terra e il primo piano vi è una pensilina che si sviluppa lungo quasi tutto il fronte, sotto la quale si aprono cinque porte, di cui tre in corrispondenza della sala cinema ed una dell'ingresso della biglietteria. Al primo piano si stagliano cinque aperture di forma pressoché quadrata incorniciate da un unico nastro orizzontale in mattoni. Sulla facciata sud intonacata, vi sono tre finestrelle che danno luce al piano seminterrato ed altre tre sul piccolo palcoscenico munite di telaio con retina metallica e inferriate.

Il lato ovest del fabbricato, si affaccia su piazzale Ferranti, è completamente intonacato e vi si aprono altre tre porte: una di accesso alla sala cinema, una al locale seminterrato in cui sono situati i camerini e una posta ad un metro circa dal piano stradale che dà accesso al palcoscenico.

Attraverso una scala esterna ad una rampa si accede alla sala di proiezione; la sala cinematografica ha la capienza di 184 posti a sedere, il pavimento è in mattonelle di graniglia e cemento, le pareti sono intonacate e ricoperte da materiale ignifugo mentre tutt'intorno gira uno zoccolo smaltato alto di circa 2 m. Sul lato sud della sala si trova il palcoscenico ligneo in corrispondenza del quale si trovano i locali seminterrati. Alla sala cinematografica si accede passando dalla biglietteria nella quale si conserva una grande porta vetrata in buono stato di conservazione; le pareti ed il pavimento sono ricoperti da materiale ignifugo come pure l'intradosso del solaio che risulta controsoffittato; da tale ambiente si accede anche ai servizi igienici a servizio della sala cinema.

La copertura è piana, a terrazza impermeabilizzata e costituita da un solaio in c.a. della stessa tipologia di quello interposto tra il piano terra e il primo piano.

1.2 Documentazione esistente

La documentazione presente agli atti della Direzione Regionale è il progetto architettonico relativo all'intervento di Risanamento Conservativo per la Valorizzazione del complesso edilizio Ex casa del Fascio e Cineteatro Europa redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Amandola, per il quale la soprintendenza si è espressa non favorevolmente, rilevando che "non risulta compatibile la tipologia di intervento con le esigenze di tutela delle strutture storiche, nel rispetto dell'autenticità materica e costruttiva dell'edificio" richiedendo altresì l'espletamento di ulteriori analisi sulla copertura dell'edificio. Il progetto anzidetto è agli atti di questa Agenzia e pertanto consultabile.

1.3 Storia sismica dell'edificio

Come già indicato nelle premesse, con Ordinanza Sindacale n. 306 del 01/06/2017 del Comune di Amandola, la porzione di fabbricato identificata con il mappale 365 è stata infatti dichiarata inagibile ordinando il non utilizzo dei locali. La restante porzione di fabbricato, individuata con il n. 348, pur non dichiarata formalmente inagibile, è risultata fortemente danneggiata dal sisma.

2.0 Localizzazione degli interventi

Si riporta nella figura seguente evidenziato con il tratto verde, l'individuazione del bene oggetto di intervento ubicato nel Comune di Amandola (FM).



Fig.3 – Vista satellitare di Amandola (MC): in evidenza il lotto di intervento in colore verde

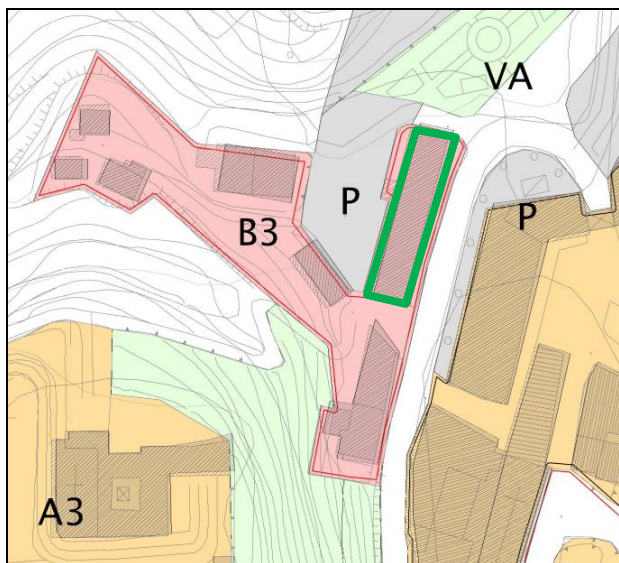
3.0 Inquadramento del complesso immobiliare

3.1 Inquadramento territoriale

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	GEOLOCALIZZAZIONE
Marche	Fermo	Amandola	Via Marconi, 4,6,8,10	42.98064, 13.35545

3.2 Inquadramento urbanistico e vincoli

Il compendio in oggetto ricade in zona di completamento di tipo B3 "zona parzialmente edificata soggetta a piano di recupero" normata dall'art. 83 delle NTA.



L'intero compendio è inoltre sottoposto a vincolo di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/1999 (ora D.Lgs. 42/2004) con decreto del Ministero dei Beni e le Attività Culturali del 30/10/2003 (allegato 1);

L'immobile ricade infine all'interno del perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e pertanto l'area oggetto di intervento è vincolata anche ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. "f" del D. Lgs. 42/2004.

Tale quadro vincolistico dovrà essere comunque approfondito, integrato e verificato dal progettista delle opere nella fase iniziale delle attività progettuale.

3.3 Inquadramento catastale

Catastalmente l'edificio è identificato come segue:

Catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Categoria	Classe	Cons.	Reddito (€)	Proprietà
43	348		D/3			475,97	Demanio dello Stato, 1000/1000
43	365		B/4	-	1.332 mc	1.031,89	Demanio dello Stato, 1000/1000
43	444		fu da accert	-	10 mq	-	Demanio dello Stato, proprietà superficaria

Di seguito è riportato l'estratto di mappa catastale con indicato in verde l'immobile oggetto di intervento.

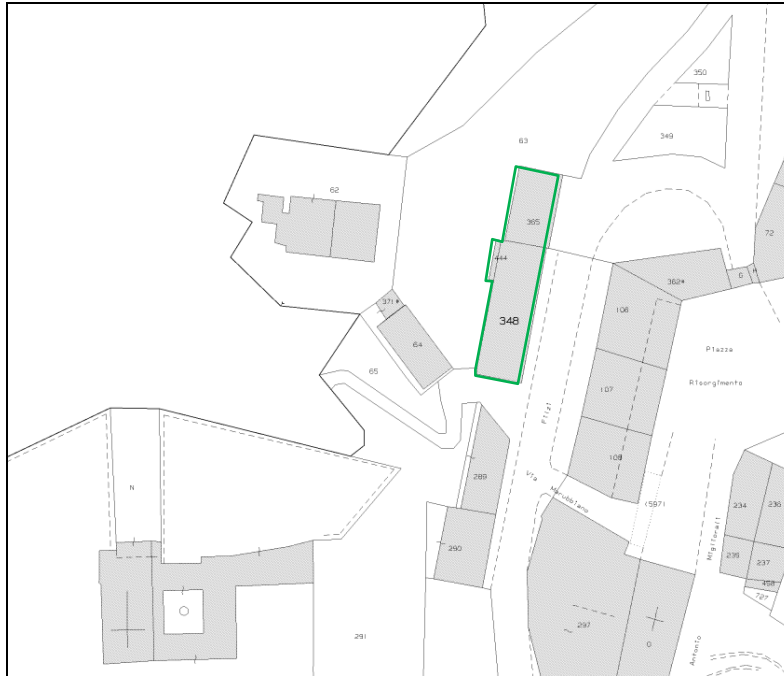
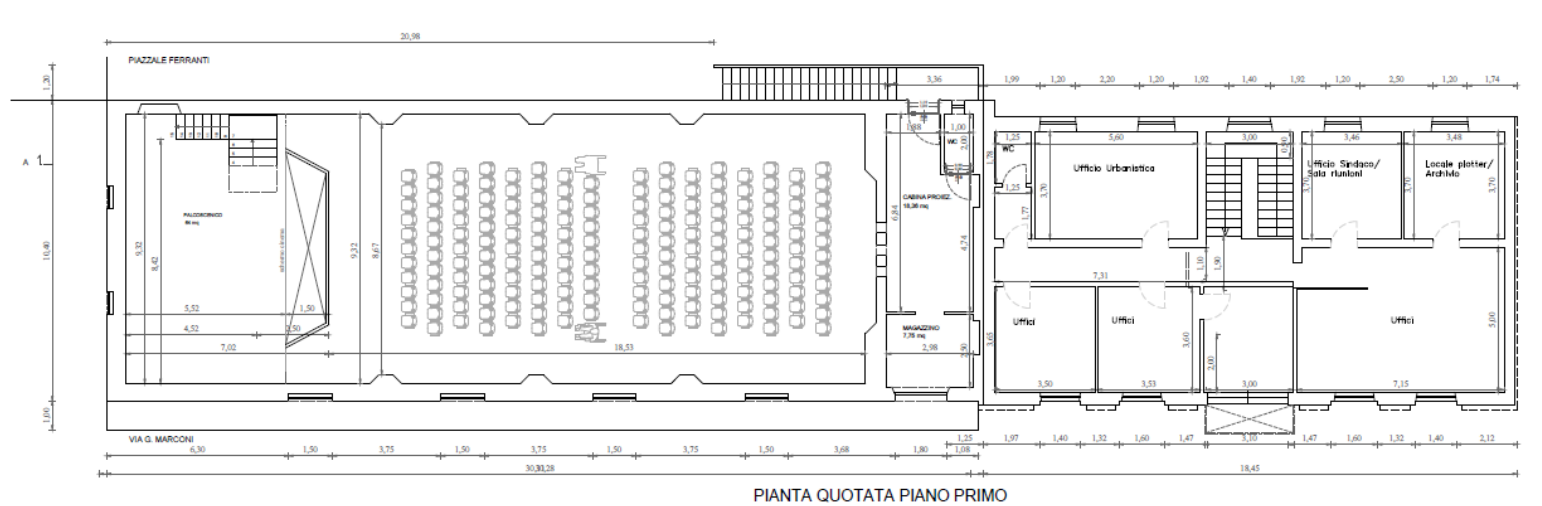
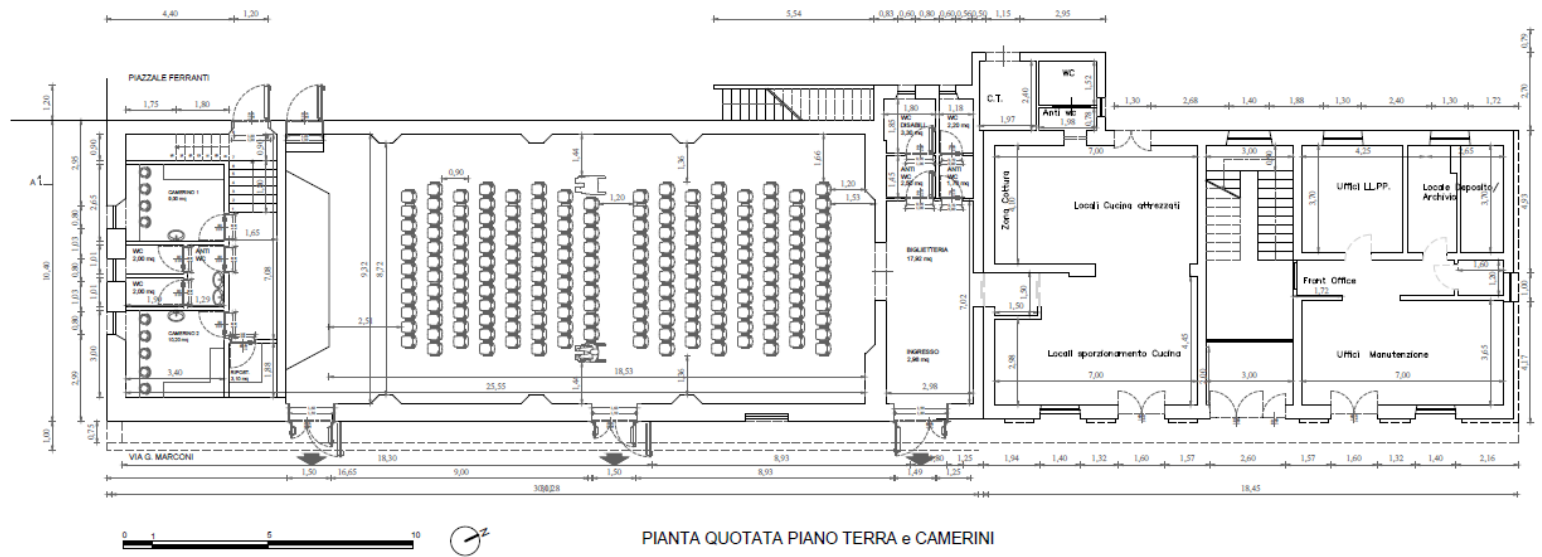


Fig.4 – mappa catastale con evidenziato l'immobile in oggetto

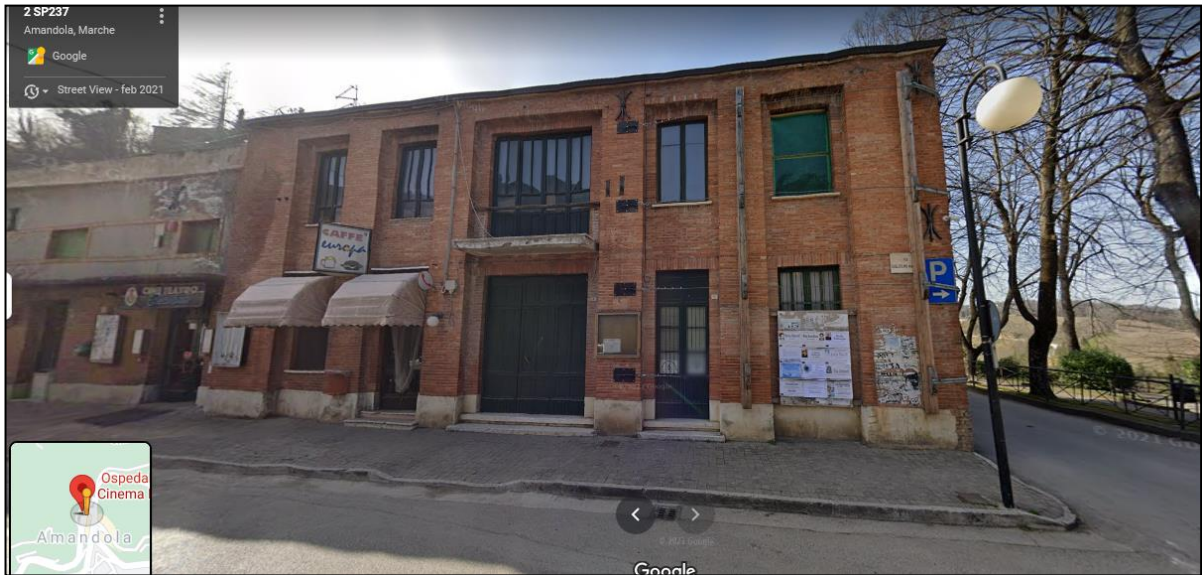
3.4 Caratteristiche dimensionali

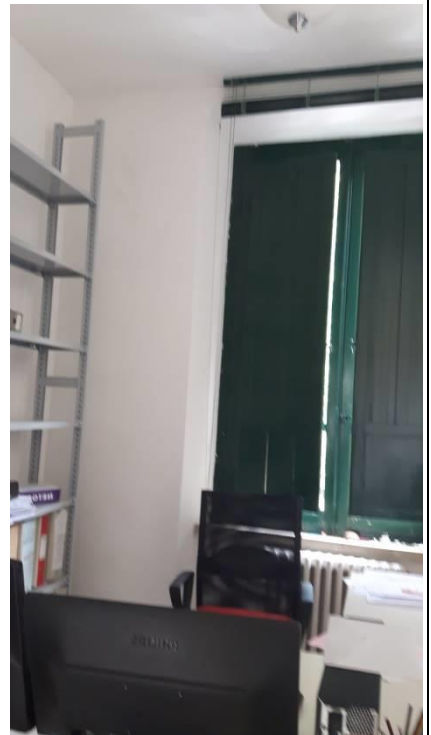
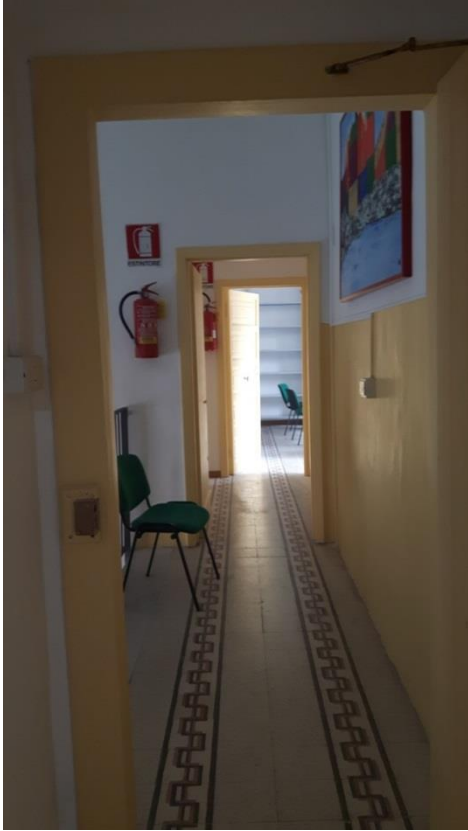
Si riportano di seguito le planimetrie del piano terra e primo



3.5 Documentazione fotografica

Di seguito la documentazione fotografica di inquadramento dell'edificio.





3.6 Linee guida per la progettazione

L'obiettivo principale dell'attività di progettazione sarà quello di prevedere la ristrutturazione dell'immobile, sia dal punto di vista funzionale che distributivo, aumentando al contempo gli standard di sicurezza sismica fino ad ottenerne l'adeguamento secondo la classe d'uso relativa alla destinazione dell'immobile compatibilmente con i vincoli di conservazione del bene, ai sensi delle Norme Tecniche delle Costruzioni, di cui al DM 17/01/2018.

Si specifica che qual'ora non sia possibile conseguire l'adeguamento sismico dell'Edificio per ragioni derivanti dal quadro di tutela di cui al D.Lgs 42/2004 e/o per altre ragioni tecniche, ne va data adeguata motivazione nei documenti progettuali di pertinenza e dovrà, a seguito degli interventi di miglioramento sismico, conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.

A tale tipologia di intervento si correlano principalmente altri interventi nel campo energetico e ambientale, dell'accessibilità nonché di salubrità e comfort dell'edificio stesso; interventi questi incentrati sul raggiungimento di livelli minimi di prestazione specificati dalle norme di pertinenza.

L'attività di progettazione dovrà essere redatta nel rispetto della normativa vigente e dovrà in generale tener conto delle seguenti indicazioni:

- principali normative tecniche vigenti;
- conformità urbanistica rispetto agli strumenti territoriali di gestione del territorio vigenti (PRG, NTA, ecc.);
- **linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC art. 48 comma 7 del Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito nella legge 29 n. 2021 n°108;**
- DM 17/01/2018 - "Norme Tecniche per le Costruzioni" e ss.mm.ii.;
- DM 26/6/15 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" (DM Requisiti minimi);
- "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici" (CAM) adottato con DM 42/12/15 e aggiornato all'11/19/17;
- allegato A "Documento tecnico giuridico finalizzato al riutilizzo degli Aggregati Riciclati" alla Delibera Regionale n. 1601 del 28 dicembre 2017, ed in generale a tutta la normativa vigente in materia, per tutte le eventuali attività di demolizione di manufatti e componenti presenti nel sito, nonché i principi fondamentali di impiego dei prodotti riciclati speciali non pericolosi nel settore delle costruzioni;
- DPR del 24 luglio 1996 n.503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- normativa antincendio di pertinenza.

Tenendo conto:

- della disponibilità del progetto di Risanamento Conservativo per la Valorizzazione del complesso edilizio Ex Casa del Fascio e Cineteatro Europa redatto dal Comune di Amandola.

Vista la tipologia dell'intervento, circoscritto a soli due fabbricati, di geometria regolare in pianta ed elevazione e pertanto non particolarmente complesso, la progettazione si svilupperà con la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica secondo le linee guida del PNRR e l'unificazione dei due livelli di progettazione definitiva ed esecutiva, come previsto dall' art. 23 comma 4 del D. Lgs 50/2016. Tale procedura consentirà la semplificazione dell'intero processo progettuale.

L'iter di sviluppo della progettazione, si articolerà pertanto nelle seguenti fasi:

- **Fase A:** acquisizione dei dati conoscitivi geometrici e prestazionali dell'immobile previo rilievo geometrico e materico degli elementi resistenti, rilievo impiantistico, rilievo dell'involucro edilizio, inclusa redazione dello studio di vulnerabilità sismica del fabbricato; in questa fase dovrà essere fornita anche una prima indicazione tipologica degli interventi strutturali necessari per conseguire l'adeguamento sismico alle NTC2018 e la rifunzionalizzazione, una localizzazione sull'edificio degli stessi e una stima sommaria dei costi all'uopo necessari, anche considerando più proposte alternative da confrontare tramite apposita analisi costi-benefici;
- **Fase B:** sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica;
- **Fase C:** conferenza dei servizi (art. 14 comma 3 Legge 241/90) ai sensi dell' art. 48 comma 5 del D. Lgs. 77/2021 con acquisizione dei pareri necessari;
- **Fase D:** verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del PFTE e successiva validazione;
- **Fase E:** affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione:
 1. affidamento e redazione del progetto esecutivo;
 2. conferenza dei servizi (art. 14 comma 3 Legge 241/90) ai sensi dell' art. 48 comma 5 del D. Lgs. 77/2021 con acquisizione dei pareri necessari;
- **Fase F:** verifica art. 26 del D.Lgs. 50/2016 del PE;
- **Fase G:** realizzazione dell'opera (Appalto integrato);

4.0 Quadro esigenziale

Come già evidenziato nelle premesse, scopo dell'intervento è la rifunzionalizzazione dell'immobile al fine di permettere il riuso dello spazio multifunzionale del Cineteatro Europa e della restante porzione sede degli Uffici Comunali e relativi servizi, e ripristinare le originarie funzionalità del bene demaniale adeguandolo alle mutate esigenze della collettività, come fortemente richiesto dall'Amministrazione Comunale.

Si sottolinea che le ipotesi distributive/funzionali redatte in sede di progettazione dovranno essere condivise con la Stazione Appaltante ed il Comune di Amandola in modo da consentire una continua verifica dell'operato.

Di seguito vengono indicate le esigenze specifiche di rifunzionalizzazione relative al Cineteatro:

- Realizzazione di una galleria per l'aumento dei posti a sedere. Con contestuale rifacimento del corpo scala esterno per l'accesso al piano primo;
- Adeguamento impiantistico dell'intero corpo di fabbrica, soprattutto in ottica di risparmio energetico;
- Rifunzionalizzazione ed adeguamento dei camerini e del palcoscenico;
- Possibilità di realizzare adeguati spazi esterni per l'utilizzo della sala anche nei periodi estivi (a titolo esemplificativo possibilità di utilizzo ed adeguamento del solaio di copertura per attività all'aperto, rifunzionalizzazione e allestimento dello spazio retrostante piazzale Ferrante);
- Rifunzionalizzazione della sala attraverso il rifacimento del piano di pendenza e degli arredi;
- Rifunzionalizzazione e riqualificazione del piano cabina di proiezione con annessi servizi igienici.

Di seguito vengono indicate le esigenze specifiche di rifunzionalizzazione relative all'Ex Casa del Fascio.

- Uffici comunali;
- Locali ad uso del cineteatro

5.0 Ipotesi di progetto

L'intervento richiesto prevede l'adeguamento sismico e la rifunzionalizzazione per il riuso dello spazio multifunzionale del Cineteatro Europa e degli adiacenti spazi dell' Ex Casa del Fascio. La porzione del compendio riguardante l' Ex Casa del Fascio nella quale hanno sede gli Uffici Comunali, direttamente interessati dalle emergenze, è da considerarsi edificio strategico ai sensi delle NTC2018 e pertanto con Vita nominale VN pari a 50 anni e Classe d'Uso IV.

Si riportano di seguito i principali interventi ipotizzabili per il raggiungimento degli obiettivi posti. In linea generale si ricorda il carattere indicativo di tali interventi che i professionisti incaricati sono chiamati a confermare, integrare o sostituire, nella pienezza del loro ruolo.

Nello specifico si sottolinea che:

- adeguamento sismico delle strutture esistenti secondo i requisiti prestazionali definiti dalle vigenti NTC2018;
- rifunzionalizzazione degli spazi interni secondo il quadro esigenziale;
- adeguamento delle condizioni di accessibilità agli spazi interni;
- progettazione e interventi sugli impianti secondo le nuove esigenze, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in ambito di contenimento dei consumi energetici e dei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11/10/2017;
- tutti gli interventi vanno comunque inquadrati all'interno del budget complessivo;
- l'apparato complessivo delle operazioni deve comunque supportare gli obiettivi generali dell'intervento.

Sempre dal punto di vista procedurale e metodologico è necessario che il progettista dia corso ad una fase di "pre-design" in cui le scelte progettuali tecnicamente possibili siano preliminarmente analizzate effettuando la vulnerabilità sismica ed una valutazione degli interventi di efficientamento energetico nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, quindi uno screening in termini di compatibilità funzionale e normativa, e infine un'analisi di sostenibilità economico-finanziaria. Da tali verifiche emergeranno le scelte progettuali che poi saranno sviluppate nelle fasi a seguire.

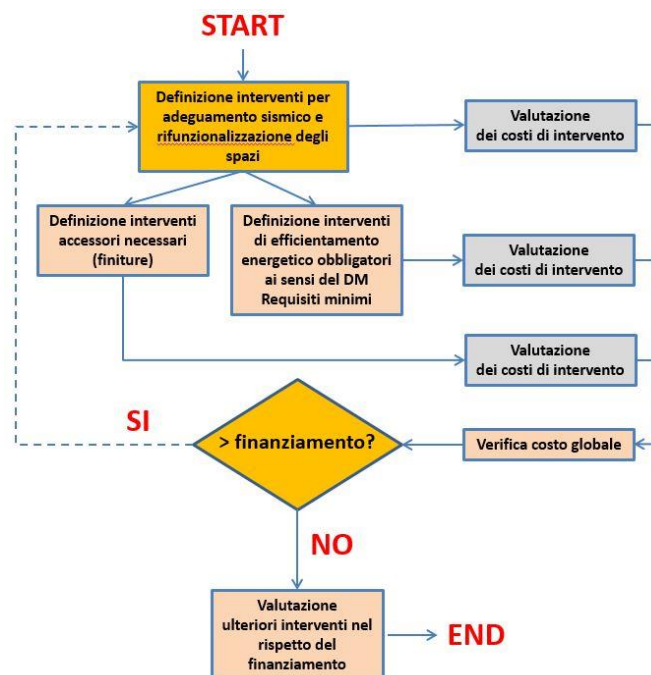


Fig. 5 – Flow chart progettazione

5.1 Rilievo immobile e verifica di conformità urbanistica

Per procedere alla redazione del progetto, è indispensabile il rilievo, che dovrà riguardare gli aspetti architettonici, strutturali, impiantistici ed energetici in modo tale da individuare chiaramente le caratteristiche del fabbricato.

Il rilievo geometrico deve pertanto contenere tutti quegli elementi necessari a rappresentare l'articolazione plano-altimetrica degli elementi costitutivi, approfondendo l'individuazione dell'esatta posizione degli elementi strutturali ed impiantistici.

Partendo dal rilievo geometrico si procederà all'identificazione dello schema strutturale resistente, facendo particolare attenzione: al tipo di struttura, alla tipologia degli orizzontamenti e sistemi di copertura, alla qualità e tipologia dei sistemi di collegamento tra orizzontamenti e pareti, alla tipologia delle fondazioni. Il rilievo costruttivo-strutturale deve, in definitiva, consentire di identificare e localizzare quegli elementi che possono influenzare il comportamento meccanico della costruzione, così da identificare la regola costruttiva locale ed evidenziare le precarietà e le alterazioni del costruito in oggetto. Tale disamina dovrà consentire anche l'attribuzione dei pesi propri e dei carichi gravanti su ogni elemento della costruzione. Il rilievo costruttivo-strutturale può avvalersi della documentazione cartacea presente e dei risultati derivanti da verifiche puntuali, come saggi, mirate a chiarire aspetti costruttivi.

A seguito delle prove, dei sondaggi e indagini strutturali, dovrà essere costruito un modello di calcolo per effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica sia in termini globali sia locali, giungendo alla definizione di indicatori di rischio in conformità ai criteri riportati nella normativa vigente NTC 2018, effettuando le opportune valutazioni per giungere ad individuare i possibili scenari di intervento strutturale.

L'Aggiudicatario inoltre, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 58 del 28/02/2017 e relative Linee guida e allegati, dovrà individuare, mediante specifica asseverazione, la **Classe di Rischio Sismico** sia allo stato di Fatto (prima dell'intervento) che allo stato conseguente l'intervento proposto, tramite "metodo convenzionale". Dovrà inoltre indicare espressamente il valore dell'indice di Sicurezza Strutturale (**IS-V**) ed il Valore della Perdita Annuale Media (**PAM**).

E' necessario effettuare infine, preliminarmente all'attività di progettazione, la verifica di conformità urbanistica dello stato di fatto. La verifica, non assolta all'interno del presente documento, è demandata, insieme alla attività di rilievo architettonico dell'immobile, ai progettisti incaricati.

Eventuali difformità tra stato assentito e quanto realizzato dovranno essere oggetto di confronto preventivo con le autorità competenti. Questo al fine di inquadrare correttamente gli interventi di nuova progettazione risolvendo eventuali incongruità urbanistiche riscontrate.

5.2 Interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione

A seguito di un'accurata analisi dei danni e dei dissesti rilevati, si individueranno i punti critici della struttura e si progetteranno gli interventi necessari a conseguire un adeguato livello di sicurezza.

Sarà centrale la realizzazione del modello di calcolo che permetterà di simulare l'azione del sisma e degli interventi di adeguamento.

Alla luce dei danni, della tipologia di immobile ed in via del tutto indicativa e non esaustiva, si possono quindi elencare una serie di valutazioni e verifiche necessarie per la definizione degli interventi possibili.

Queste sono:

- valutare eventuali carenze dei collegamenti;
- valutare la resistenza dei maschi murari;
- valutare eventuali carenze statiche locali;
- valutare l'effettiva idoneità delle fondazioni esistenti ed eventualmente prevedere un idoneo consolidamento delle stesse;
- verificare l'idoneità delle tamponature e dei tramezzi alla luce del quadro fessurativo, eventualmente sostituirli con altri ritenuti più idonei;
- verificare che realmente siano presenti impalcati rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura).

Gli interventi possibili risultano invece i seguenti:

- Irrigidimento dei setti murari;
- Intonaco armato con malta di calce + rete in fibre di vetro;
- Inserimento di nuovi maschi murari dal livello fondale;
- Inserimento di catene per ripristinare il comportamento scatolare;
- Ammorsamento di maschi murari;
- Connessione trasversali tra due pareti murarie affiancate;
- Iniezioni di miscele leganti;
- Inserimento di controventature localizzate su maschi murari esistenti;
- Placcaggi con fibre di carbonio;
- Creazione impalcati rigidi per avere un comportamento di piano uniforme (solai e copertura)
- Cordoli in acciaio o cemento armato, senza danneggiare la muratura esistente.

5.3 Efficientamento energetico

Gli standard per la progettazione saranno:

- edificio classificabile come nzeb (Nearly Zero Energy Building) ai sensi della normativa vigente sul risparmio energetico;
- Criteri Ambientali Minimi;
- Building automation (BACS) di tipo B secondo norma UNI 15232;

L'intervento va inquadrato all'interno dei dettami del D.Lgs 192/05 e del D.M. "Requisiti minimi".

Inoltre, va verificata anche l'applicabilità del D.lgs 28/2011 "Decreto Rinnovabili". Nel caso sussistano le condizioni, va verificata la copertura da fonte rinnovabile sia per l'energia termica che per quella elettrica, con relativa necessità di ristrutturazione integrale dell'impianto termico.

Va evidenziato inoltre che, qualora sussistessero i requisiti di applicabilità del D.Lgs 28/2011, entrerebbe anche tra le verifiche, il requisito "Approvvigionamento energetico" dei CAM che aumenterebbe del 10% il limite di copertura da fonti rinnovabili del fabbisogno energetico dell'immobile. In tale situazione si assisterebbe ad un probabile incremento dei costi che imporrebbe una puntuale verifica del budget a disposizione.

La ratio è quella di efficientare il sistema con un buon rapporto tra costi di intervento ed efficienze in opera.

E' pertanto essenziale far precedere l'attività progettuale da una valutazione dei diversi scenari correlandola ad una robusta e strutturata valutazione di sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento da proporre.

Per ciò che riguarda l'impiantistica termica, va valutata e motivata l'eventuale possibilità di riutilizzo nell'ottica anche del risparmio economico, resta comunque l'esigenza di adeguarlo alla rifunzionalizzazione interna.

Ugualmente per gli altri impianti: meccanico, di climatizzazione, di fonia/dati/citofonico, idrico-sanitario, antincendio, ecc..

Impianti elettrici e speciali

Per l'impianto elettrico si predilige un impianto di tipo tradizionale, considerato maggiormente affidabile per la tipologia di utenza. Non si esclude tuttavia il ricorso ad un sistema domotico, previa la dimostrazione dei progettisti di stretta necessità anche per l'aderenza a tutte le norme vigenti sulla Building automation (BACS - UNI EN 15232).

5.4 Abbattimento barriere architettoniche

Come previsto dal DPR 24 luglio 1996 n.503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", sarà necessario garantire l'accessibilità ai piani.

5.5 Criteri Ambientali Minimi

L'intervento rientra all'interno del campo di applicazione dei CAM. Non trattandosi tuttavia di nuova costruzione vanno attivati i criteri di pertinenza risultanti dagli interventi edilizi principali di adeguamento sismico e correlati.

Premessa l'obbligatorietà dei CAM, l'obiettivo della S.A. è quello di raggiungere alte performance energetico-ambientali; tuttavia si evidenzia la necessità che l'O.E. affidatario del servizio fornisca, una volta effettuata la fase diagnostica sull'edificio, uno screening preventivo dei CAM applicabili in modo da valutare in fase preventiva il livello prestazionale energetico-ambientale che si vuole raggiungere, eventualmente migliorativo rispetto al minimo richiesto dalla normativa vigente, al fine di valutare gli extra-costi che ne derivano. Questo al fine di evitare onerose e faticose revisioni di progetto alla fine del processo causate dal superamento del budget a disposizione.

6.0 Calcolo sommario della spesa

L'appalto è finanziato con le risorse di cui al fondo complementare del PNRR ai sensi dell'Ordinanza n. 8 del 30/12/2021 per € 2.740.000,00 e con finanziamento emessa nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016 ai sensi dell'Ordinanza n.56 del 10/05/2018 e dell'Ordinanza n. 109 del 23/12/2020 (intervento n. 792 Allegato 1) per ulteriori € 750.000,00. L'Ufficio della Ricostruzione ha poi espresso esito positivo relativamente alla scheda per la valutazione di congruità dell'importo presentata dal Comune di Amandola per un importo complessivo del finanziamento concesso pari ad € 660.000,00.

La procedura seguirà l'iter di approvazione indicato dal PNRR in quanto il relativo finanziamento risulta prevalente rispetto a quello congruito dall'Ufficio della Ricostruzione.

Gli interventi finalizzati alla rifunzionalizzazione dell'Ex Casa del Fascio ed al conseguimento dell'adeguamento sismico e della rifunzionalizzazione del Cineteatro Europa saranno finanziati dai fondi del PNRR.

Gli interventi finalizzati all'adeguamento sismico dell'Ex Casa del Fascio saranno finanziati con i fondi della Ricostruzione Sisma 2016.

Ai fini della gestione delle due linee di finanziamento l'operatore economico affidatario del servizio di progettazione dovrà disporre due distinti capitoli nella stima dei costi dell'intervento.

Categoria d'opera		Importo lavori (euro)	Percentuale sul totale
E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza	836.941,58	40%
S.04	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative. Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	627.706,19	30%
IA.01	Impianto idrico-antincendio	209.235,40	10%
IA.02	Impianti di climatizzazione	209.235,40	10%
IA.04	Impianti elettrici e speciali	209.235,40	10%
TOTALE		2.092.353,97	100%

Tabella 3 - Incidenza delle principali categorie d'opera

7.0 Quadro economico

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			
Bene: scheda APD0060 - AMANDOLA - Via G. Marconi nn. 4,6,8,10			
Intervento di adeguamento sismico e riqualificazione per il riuso dello spazio multifunzionale del Cineteatro Europa e degli adiacenti spazi dell'EX CASA DEL FASCIO.			
	A - Importo lavori		
A1	IMPORTO LAVORI		€ 1 785 273,60
A1.2	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ 44 631,84
A2	Attrezzature (forniture e posa in opera di arredi, schemi, proiettori video, poltrone ecc.)		€ 262 448,52
A3	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI		€ 44 631,84
A4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		€ 88 888,64
A	Importo a base d'appalto (A1 + A2+ A3+ A4)		€ 2 181 242,60
	Importo soggetto a ribasso (A-A3-A1.2)		€ 2 091 978,92
	B - Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B1	Oneri di scarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ 37 167,22
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, sorveglianza archeologica, e altre spese amministrative		€ 10 000,00
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	10%	€ 178 527,36
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	1,5%	€ 32 718,64
B5	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2%	€ 43 624,85
B6	Spese per pubblicità		€ 4 500,00
B7	Spese tecniche per Rilievi, Indagini strutturali, Vulnerabilità sismica, Diagnosi energetica, Relazione geologica comprensiva di indagini geognostiche e idrogeologiche, Relazione archeologica, Relazione paesaggistica, Progettazione, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.		€ 138 514,97
B8	Direzione Lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.		€ 205 981,59
B9	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, e di verifica e validazione		€ 63 446,29
B10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, Redazione Ape e Accatastamento		€ 10 000,00
B11	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 15 000,00
B12	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	5%	€ 109 062,13
B13	Contributo Anac		€ 600,00
B14	Contributi cassa di previdenza per progettisti (di B7+B8)	4,00%	€ 13 779,86
B15	Contributi cassa per attività di verifica al 4% (di B9)	4,00%	€ 2 537,85
B16	Contributi cassa per collaudi al 4% (di B10)	4,00%	€ 400,00
B17	I.V.A. 22% sui lavori (22% di A)	10,00%	€ 218 124,26
B18	I.V.A. 22% su accertamenti, e altre spese amministrative (22% di B2)	22,00%	€ 2 200,00
B19	I.V.A. al 22% su imprevisti e lavori in economia (22% di B3)	10,00%	€ 17 852,74
B20	I.V.A. al 22% su accantonamento per maggiorazione prezzi (22% di B4)	22,00%	€ 7 198,10
B21	I.V.A. 22% su spese di pubblicità (22% di B6)	22,00%	€ 990,00
B22	I.V.A. 22% su spese tecniche comprensive del 4% cassa di prev. (22% di B7+B8+B14)	22,00%	€ 78 820,81
B23	I.V.A. 22% per attività di verifica comprensiva del 4% cassa di prev. (22% di B9 e B15)	22,00%	€ 14 516,51
B24	I.V.A. 22% per collaudi comprensiva del 4% cassa di prev. (22% di B10 e B16)	22,00%	€ 2 288,00
B25	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B12)	10,00%	€ 10 906,21
B	TOTALE (B1+...B25)		€ 1 218 757,40
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€ 3 400 000,00

8.0 Cronoprogramma

Le attività di progettazione, di approvazione, di affidamento, di esecuzione dei lavori ed infine di collaudo, sono sintetizzate nel cronoprogramma di seguito riportato, che è da intendersi indicativo e suscettibile di modifiche.

FASI TECNICO-AMMINISTRATIVE	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre)											
	2022			2023			2024					
GARA DEL SERVIZIO IN OGGETTO												
AFFIDAMENTO DELLA VERIFICA EX ART. 26												
RILIEVO, DIAGNOSI, VULNERABILITA' SISMICA, PFTE E CSP												
ACQUISIZIONE PARERI E APPROVAZIONE PROGETTO												
PROCEDURA DI GARA PER LA SCELTA DELL'OPERATORE ECONOMICO PER APPALTO INTEGRATO (PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI) E AFFIDAMENTO DL												
PROGETTO ESECUTIVO E VERIFICA EX ART. 26												
ESECUZIONE LAVORI												
COLLAUDO												

9.0 Allegati

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

- Allegato 1 – “Decreto di vincolo D. Lgs. 42/2004”
- Allegato 2 – “Ordinanza di inagibilità e Scheda Aedes ”

PERVENUTO IL
17 NOV 2003



13189/2

3

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA REGIONALE DELLE MARCHE

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

AGENZIA REGIONALE
18 NOV 2003
Prot. 14098 Cod.

VISTO il Decreto Ministeriale 19 giugno 2002 n° 165;
 VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n° 368;
 VISTO il Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n° 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;
 VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
 VISTO l'art. 822 del Codice Civile;
 VISTA la nota prot. n. — del —, con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n° 490 dell'immobile appresso descritto;
 RITENUTO che l'immobile denominato "EX CASA DEL FASCIO, DOPOLAVORO E CINEMA", sito in Provincia di ASCOLI PICENO, Comune di AMANDOLA, via Guglielmo Marconi n°. 1, 2, 4, 6, 8, 12, distinto al N.C.E.U. al foglio n.43, particelle nn. 365, 348, confinante con le particelle 63, 444, come dalla planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato decreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n° 490, per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico artistica;

DECRETA

Ai sensi del Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n° 490 Titolo I art.2, l'immobile denominato "EX CASA DEL FASCIO, DOPOLAVORO E CINEMA", in via Guglielmo Marconi n°. 1, 2, 4, 6, 8, 12, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico artistica, di proprietà del Demanio dello Stato è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999 n° 490.
 La planimetria catastale e relazione storico artistica fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ancona, li 30 OTT. 2003



IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Arch. Francesco Scoppola



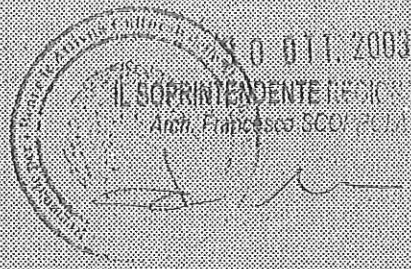
ALL'ORIGINALE
Vincenza Russo

COMUNE DI ASCOLI PICENO

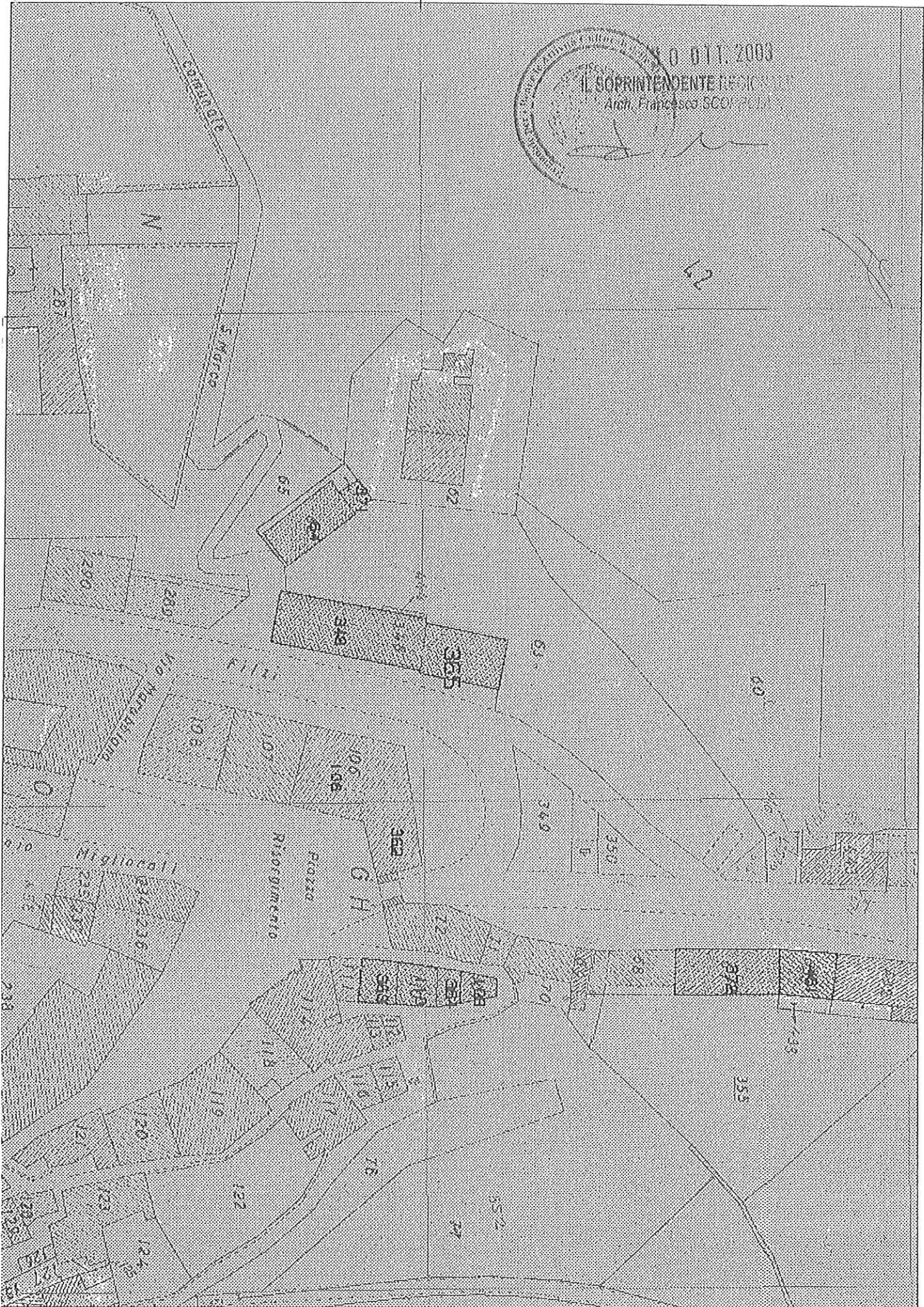
Io sottoscritto Messaggio Comunale ho notificato lo
 atto che precede al Sig. AGENZIA DELLO STATO
 mediante consegna di 1 copia
 man. C. POCINI MADEIRA
 Ascoli Piceno, li 17/11/2003
 Il Messaggio Comunale

Abell





Agenzia del Territorio - Ufficio di ASCOLI PICENO





OTT. 2003

PRESIDENTE REGIONALE

Francesco SCOPPOLA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE – ANCONA

AMANDOLA (AP) – Ex Casa del Fascio, Dopolavoro e Cinema, attualmente sede di
Uffici Comunali, via Guglielmo Marconi n°. 1, 2, 4, 6, 8, 12.
N.C.E.U. F°. 43 part. 365, 348

Tutela ai sensi dell'art. 822 del C.C. e del D.L. vo n. 490/99

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Gli edifici in questione risalgono al 1938, sono posizionati nel centro abitato di Amandola ed, al tempo della costruzione, erano destinati, l'uno agli uffici finanziari (attualmente ad uffici comunali e ad un bar, corrispondente alla particella 365) e l'altro a sede del dopolavoro e cinema (corrispondente alla particella 348).

L'immobile attualmente sede di uffici comunali si sviluppa su due piani fuoriterza, è a pianta rettangolare con muratura in mattoni rossi faccia a vista e copertura piana. Rappresenta un esempio di architettura del Movimento Moderno, rigorosa ed essenziale, dove l'unico movimento della facciata è dato da un ritmo scandito da una serie di nicchie che vanno a riproporre delle lesene e all'interno delle quali sono inserite le aperture, ovvero finestroni rettangolari con infissi in legno, davanzale in pietra e inferriate al piano terreno. Esse sono disposte simmetricamente rispetto al portone ligneo d'ingresso posto al centro del fronte principale, anch'esso inserito in una scanalatura (di dimensioni maggiori delle altre) sovrastato da una tettoia in C.A. che assume anche la funzione di interrompere il vuoto verticale costituito dal portone e dalla porta finestra di eguale dimensione posta al primo piano. All'interno gli ambienti si sviluppano intorno al vano scale ed i solai, anche quello di copertura, sono realizzati in cemento armato.

Per quanto riguarda l'ex cinema e dopolavoro, si sviluppa anch'esso su due piani fuoriterza e la facciata principale è in mattoni rossi faccia a vista fino all'altezza del primo piano e poi è intonacata. Nella linea di demarcazione tra il piano terra e il primo piano vi è una pensilina che si sviluppa lungo quasi tutto il fronte, sotto la quale si aprono sei porte, di cui quattro dell'ex cinema, una dell'ingresso della biglietteria e una relativa alla sede del dopolavoro. Al primo piano si stagliano cinque aperture di forma pressoché quadrata incorniciate da un unico nastro orizzontale in mattoni. Sulla facciata sud, intonacata, vi sono tre finestrelle che danno luce al piano cantinato ed altre tre sul piccolo palcoscenico munite di telaio con retina metallica e inferriate.

Il lato ovest del fabbricato, si affaccia sul piazzale Ferranti, è completamente intonacato e vi si aprono altre tre porte: una di accesso all'ex cinema, una al locale cantinato e una posta ad un metro circa dal piano stradale che da accesso al palcoscenico. Vi sono inoltre due grandi finestroni con vetri e sportelli interni, oltre a due finestre circolari munite di aspiratori.

Mediante una scala esterna ad una rampa si accede alla cabina di proiezione, divisa in due locali; la sala cinematografica ha la capienza di 275 posti a sedere, il pavimento è in mattonelle di graniglia e cemento, le pareti sono intonacate (lavori risalenti al 1959) e tutt'intorno gira uno zoccolo smaltato alto 2m. Sul lato sud della sala si trova il palcoscenico ligneo sotto del quale vi sono tre camerini. Alla sala cinematografica si accede passando dalla biglietteria nella quale si conserva una grande porta vetrata in buono stato di conservazione; le pareti sono tinteggiate e hanno decorazioni in gesso.

Da una relazione del 1961 a cura dell'Ufficio Tecnico Erariale di Ascoli Piceno perviene che la situazione statica dell'immobile al tempo era ottima: la copertura è piana, a terrazza impermeabilizzata e pavimentata nel 1956 e costituita da un solaio in C.A. come quello tra il piano terra e il primo piano.

Oggi lo stato di conservazione degli immobili in questione è discreto per quanto riguarda quello in uso agli uffici comunali, mentre l'ex cinema e dopolavoro si trova in uno stato mediocre in quanto al momento è inutilizzato e manca completamente qualsiasi tipo di manutenzione. E' Di fondamentale importanza quindi tutelare tali beni e provvedere alla corretta conservazione degli stessi, soprattutto l'edificio inutilizzato, in quanto testimonianze evidenti dell'architettura fascista.

Bibliografia


-Agenzia del Demanio di Ascoli Piceno: *Documentazione inerente l'ex Casa del Fascio, Cinema e Dopolavoro di Amandola (scheda 171)*

-Ufficio tecnico erariale: *Relazione tecnica inerente la sede del dopolavoro e del cinema Enal siti in Amandola (22/5/1961)*

REDATTA DA

Arch. Elisa Baldassarri


VISTO: IL SOPRINTENDENTE

Prof.ssa Liana Lippi




Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

ELENCO DEI PROPRIETARI DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EX CASA DEL FASCIO,
DOPOLAVORO E CINEMA" SITO IN PROVINCIA DI ASCOLI PICENO COMUNE DI
AMANDOLA SEGNATO IN CATASTO AL F°43 PARTICELLE NN. 365-348- DI
PROPRIETA':

F°43 nn. 365-348-

DI: - DEMANIO DELLO STATO
C/o Agenzia del Demanio
Filiale di Ancona
Sezione Staccata di Ascoli Piceno
Via Marini, 15
C.F. 06340981007



PROTEZIONE CIVILE
 Direzione del territorio, dell'edilizia
 e della ricostruzione



CONFERENZA DELLE REGIONI E
 DELLE PROVINCE AUTONOME

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
 PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
 (AGDES 07/2013)

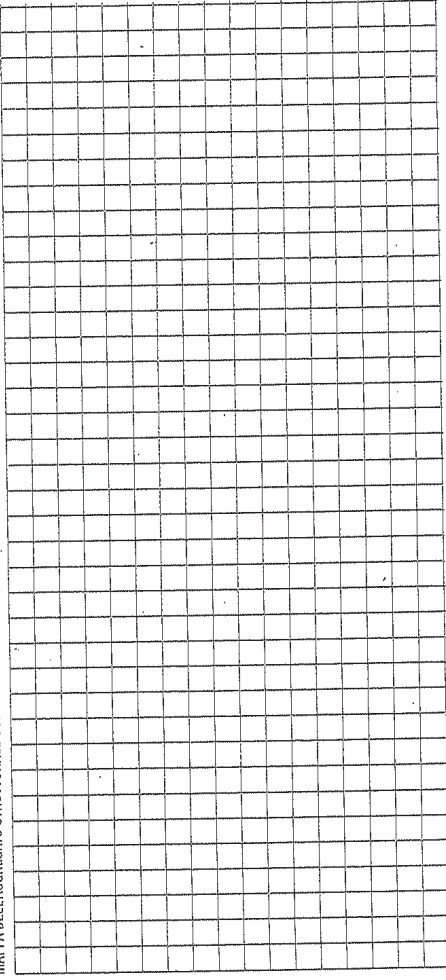
ID SCHEDA: 005

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: FE Identificativo Sopraluogo: 1905 Data: 15/12/16
 Comune: ARLUNDOVA Scheda n. 1905
 Frazione/Località: ITTALECCO Istat Prov. 1905 Istat Comune 1902
 1 VIA Istat Reg. 11 N° edificio 1001
 2 CORSO
 3 VICOLO
 4 PIAZZA
 5 ALTRO

COORDINATE: piano UTM geografiche altro
 Fusso: 11 Nord/Lat: 11
 (32-33-34) ED50 WGS84
 Dati catastali: Foglio 113 Allegato 11
 Particelle: 11365
 Posizione edificio: isolato interno d'estremità d'angolo
 Codice uso: 11

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - espesizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	Utilizzazione
1 <input type="checkbox"/> 9	1 <input type="checkbox"/> < 2.50	A <input type="checkbox"/> < 50	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%
2 <input checked="" type="checkbox"/> 10	2 <input type="checkbox"/> 2.50 - 3.49	B <input type="checkbox"/> 50 - 69	2 <input checked="" type="checkbox"/> 19 - 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	B <input type="checkbox"/> 30 - 65%
3 <input type="checkbox"/> 11	3 <input checked="" type="checkbox"/> 3.50 - 5.00	C <input type="checkbox"/> 70 - 89	3 <input type="checkbox"/> 46 - 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	C <input type="checkbox"/> < 30%
4 <input type="checkbox"/> 12	4 <input type="checkbox"/> > 5.00	D <input type="checkbox"/> 100 - 129	4 <input type="checkbox"/> 62 - 71	D <input checked="" type="checkbox"/> Uffici	D <input type="checkbox"/> Non utiliz.
5 <input type="checkbox"/> > 12		E <input type="checkbox"/> 130 - 169	5 <input type="checkbox"/> 72 - 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	E <input type="checkbox"/> In costruz.
6 <input type="checkbox"/>		F <input checked="" type="checkbox"/> 170 - 229	6 <input type="checkbox"/> 76 - 81	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	F <input type="checkbox"/> Non finito
7 <input checked="" type="checkbox"/> 0	Planti interrati	G <input type="checkbox"/> 230 - 299	7 <input type="checkbox"/> 82 - 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	G <input type="checkbox"/> Abbandon.
8 <input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> 0 C <input type="checkbox"/> 2	H <input type="checkbox"/> 300 - 399	8 <input type="checkbox"/> 87 - 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricatt.	
	B <input type="checkbox"/> 1 D <input type="checkbox"/> 3	I <input type="checkbox"/> 400 - 499	9 <input type="checkbox"/> 92 - 96		
		L <input type="checkbox"/> 500 - 649	10 <input type="checkbox"/> 97 - 01		
		M <input type="checkbox"/> 650 - 899	11 <input type="checkbox"/> 02 - 08	Proprietà	A <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica B <input type="checkbox"/> Privata
		N <input type="checkbox"/> 900 - 1199	12 <input type="checkbox"/> 09 - 11		
		O <input type="checkbox"/> 1200 - 1599	13 <input type="checkbox"/> > 2011		
		P <input type="checkbox"/> 1600 - 2199			
		Q <input type="checkbox"/> 2200 - 3000			
		R <input type="checkbox"/> > 3000			

SilverBrowser



scala 1:412



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

RILIEVO SPEDITIVO DEL DANNO SUL PATRIMONIO CULTURALE IN CASO DI CALAMITA' NATURALI

SCHEDA INSEDIAMENTO

MODELLO I - EC

Prima sezione
(da compilare sempre)

I₁

Data	06 03 2017	N° progressivo	002	N° Scheda	11993
------	------------	----------------	-----	-----------	-------

I₂ - RIFERIMENTO VERTICALE

<input type="checkbox"/> Bene complesso	<input checked="" type="checkbox"/> Bene individuo	ID. UCCR 993
Denominazione bene complesso: EXI ICASIAI IDI4 IASIKUD		
Numero schede beni componenti: 11 (Palazzo Ferranti non esiste)		

I₃ - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione	MARIGONE	Istat	11	Indirizzo 1 <input checked="" type="radio"/> via 2 <input type="radio"/> corso 3 <input type="radio"/> vicolo 4 <input type="radio"/> piazza 5 <input type="radio"/> località num.civico
Provincia	FERRIMO	Istat	11	
Comune	AMANDOLA	Istat	11	
Località				
	N° complesso o aggregato	1111	N° edificio	

I₄ - COORDINATE

FUSO (32-33-34)	11	DATUM	<input type="checkbox"/> ED50 <input type="checkbox"/> WGS84	Nord/Lat	42° 00' 00" N
				Est/Long	13° 35' 00" E

I₅ - DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

<input type="checkbox"/> museo	<input type="checkbox"/> archivio	<input type="checkbox"/> biblioteca	<input type="checkbox"/> area archeologica
<input type="checkbox"/> culto	<input checked="" type="checkbox"/> uffici	<input type="checkbox"/> abitazione	<input checked="" type="checkbox"/> servizi
<input type="checkbox"/> non utilizzato	<input type="checkbox"/> altro	11111111111111111111	

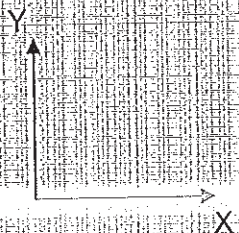
I₆ - CARATTERISTICHE DEL SITO

	SI		SI
In piano	<input checked="" type="checkbox"/>	Avvallamento	<input type="checkbox"/>
Su rilievo / su cresta / su vetta	<input type="checkbox"/>	In prossimità della costa	<input type="checkbox"/>
Su riporto	<input type="checkbox"/>	Scavato nel banco	<input type="checkbox"/>
In pendio / su versante	<input type="checkbox"/>	Ipogeo	<input type="checkbox"/>

I₇ - INFRASTRUTTURE

	SI	NO		SI	NO
Accesso pedonale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rete viaria idonea in relazione al rischio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso carrabile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parcheggio nelle vicinanze	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso con mezzi pesanti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Spazi aperti a disposizione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accesso con altezza inferiore a 4 metri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>	

ALLEGATI



11

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

RILIEVO SPEDITIVO DEL DANNO SUL PATRIMONIO CULTURALE IN CASO DI CALAMITA' NATURALI

SCHEDA PER IL RILIEVO SPEDITIVO DEL DANNO SUL PATRIMONIO CULTURALE PER EVENTI SISMICI - PALAZZI

MODELLO P - ES

Seconda sezione
(da compilare per il bene individuo o per ogni bene componente)

P₁ - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene individuo Bene componente

P₂ - RIFERIMENTO SCHEDA INSEDIAMENTO

N° Scheda 01021111 Data 06/03/2017 Rilevatore MARILIANO DIAMANTI

P₃ - OGGETTO

Denominazione bene: PALAZZO FERDINANDO
 Denominazione storica: EX CASA INDIRIZZIATA
 Datazione: anno 1880 secolo XIX epoca 1880-1914 Ultima trasformazione 1940
 Proprietà: D. DIAMANTI 1111111111
 Utilizzatore: COMUNE ANAINDOLIA 0736840720

P₄ - DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

museo archivio biblioteca area archeologica culto uffici struttura ricettiva-albergo
 servizi abitazione altro non utilizzato

P₅ - CARATTERISTICHE DI FRUIZIONE PREVALENTE

Uso pubblico SI NO Abitazione principale SI NO

P₆ - POSIZIONE

Isolato Connesso con altri edifici su dati lati

P₇ - REGOLARITA' E FORMA PLANIMETRICA

	Regolare	Non regolare
Pianta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elevazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disposizione muri interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disposizione aperture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Numero di piani massimo	<u>02</u>	

Forma in pianta	<input checked="" type="checkbox"/> rettangolare	<input type="checkbox"/> rett allungata	<input type="checkbox"/> a L
	<input type="checkbox"/> a C	<input type="checkbox"/> a corti	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> porticati <input type="checkbox"/> logge <input type="checkbox"/> cavedi <input type="checkbox"/> atri <input checked="" type="checkbox"/> scale <input type="checkbox"/> atrio			
<input type="checkbox"/> corpi annessi <input checked="" type="checkbox"/> elementi aggettanti <input type="checkbox"/> cortili interni			
<input type="checkbox"/> Discontinuità costruttive e del materiale			

U.C.R. - MARCHE
 SCHEDA 2° LIVELLO
 VALIDATA
 IN DATA 16/3/2017
 Arch. B. DE MARTINIS

P₈ - EIDOTIPO E SUDDIVISIONE IN ELEMENTI

SUDDIVISIONE IN AREE					INDIVIDUAZIONE CORPI SCALA E CORPI ANNESSI		INDIVIDUAZIONE COPERTURE				
Area	1				N° totale corpi scala: 1/1		Copertura				
Sup. [m ²]	150				N° totale corpi annessi: 1/1		Sup. [m ²]				
N	2						1				
° piani							120				

SCHEMATIZZAZIONE DELLA PLANIMETRIA E DELLA SEZIONE

ORIENTAMENTO

The grid area is mostly blank, intended for the student to draw the planimetry and section. A compass rose is located in the top right corner, and a coordinate system with X and Y axes is in the bottom left corner.

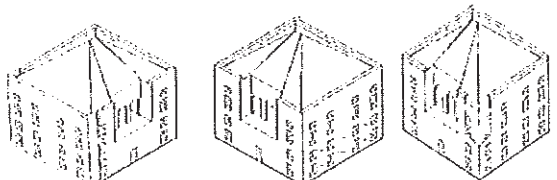
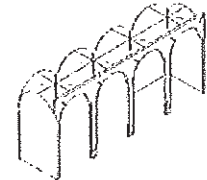
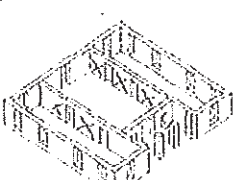
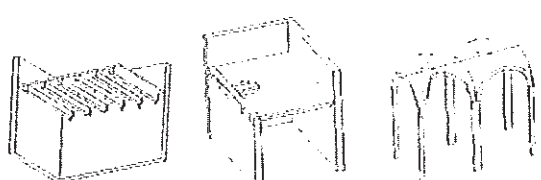
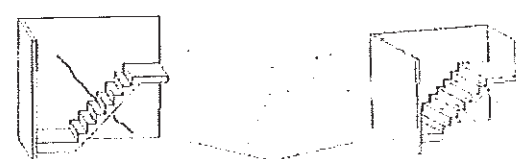
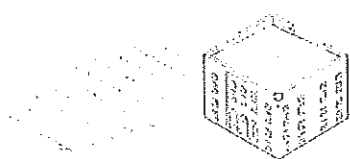
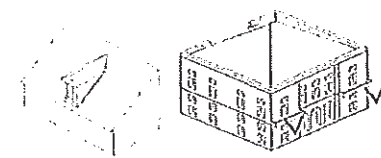
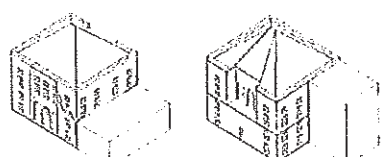
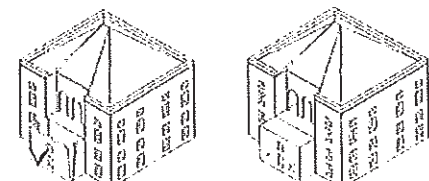
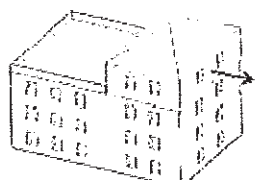

P₉ - PERICOLO ESTERNO

CAUSA POTENZIALE	PERICOLO SU		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI O SUGGERITI	
	EDIFICIO	VIA D'ACCESSO	DIVIETO DI ACCESSO	TRANSENNE E PROTEZIONE PASSAGGI
Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P₁₀ - DANNO RILEVATO -

LIVELLO DI DANNO

0 - □□□□ assenza di danno 1 - ■□□□ danno lieve 2 - ■■□□ danno moderato
 3 - ■■■□□ danno grave 4 - ■■■■□ danno molto grave 5 - ■■■■■ crollo

<p>PARETI ESTERNE <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno ■■■□□</p> <p>superficie interessata ■ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 	<p>PORTICATI/LOGGE <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 
<p>PARETI INTERNE <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno ■■■■□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 ■ >2/3</p> 	<p>SOLAI/VOLTE <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno ■□□□□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 ■ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 
<p>SCALE <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno ■■■■□ n. vani scala danneggiati.....</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 ■ >2/3</p> 	<p>COPERTURA <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 
<p>ELEMENTI AGGETTANTI/SVETTANTI <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□□ n. elementi danneggiati.....</p> 	<p>INTERAZIONE CORPI ADIACENTI <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 
<p>CORPI ANNESSI <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□□ n. elementi danneggiati.....</p> 	<p>SOPRAELEVAZIONI <input type="checkbox"/> non rilevabile</p> <p>entità del danno □□□□□</p> <p>superficie interessata □ <1/3 □ tra 1/3 e 2/3 □ >2/3</p> 
<p>RIBALTAMENTO DEL CANTONALE</p> <p>entità del danno □□□□□</p> <p>numero cantonali danneggiati _____</p> 	

P₁₁ - TIPO DI VISITA

Completa <input checked="" type="checkbox"/>	Parziale <input type="checkbox"/>	Solo dall'esterno <input type="checkbox"/>	Motivi ostativi <input type="checkbox"/>
--	-----------------------------------	--	--

P₁₂ - PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO SUGGERITI

	PROVVEDIMENTI	INDICAZIONI QUANTITATIVE
1	Copertura provvisoria e/o Revisione manto di copertura	superficie: <input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3
2	Messa in sicurezza strutture (Puntellamenti/tirantature/cerchiature)	<input type="checkbox"/> pareti esterne <input checked="" type="checkbox"/> pareti interne <input type="checkbox"/> orizzontamenti/volte <input type="checkbox"/>
3	Rimozione delle macerie	<input type="checkbox"/> zona esterna <input type="checkbox"/> zona interna
4	Transennamenti/recinzioni/protezioni	numero di lati interessati.....
5	Ripristino smaltimento delle acque meteoriche	superficie di copertura: <input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3
6	Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti	numero elementi da smontare.....

P₁₃- RILIEVO DEL DANNO AGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI

LIVELLO DI DANNO

0 - □□□□ assenza di danno 1 - ■□□□ danno lieve 2 - ■■□□ danno moderato
3 - ■■■□ danno grave 4 - ■■■■ danno molto grave 5 - ■■■■■ crollo

ELEMENTI DANNEGGIATI	Livello di danno	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			
		RIMOZIONE	RIPARAZIONE	TRANSENNATURE	ALTRO (SPECIFICARE)
Comignoli	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cornicioni	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stature o oggetti	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rivestimenti o controsoffitti recenti	■ ■ ■ ■ ■	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rete idrica , fognaria o termoidraulica	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rete elettrica o del gas	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro.....	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro.....	□□□□□	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P₁₄ - TIPOLOGIA DEI BENI CULTURALI PRESENTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO

Tipologia	SI	n.	quantità totale (m ²)	% beni interessati dai P.I.	provvedimenti di P.I. (P/R/F) **
Affreschi	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Mosaici	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Stucchi	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Dipinti mobili su vario supporto	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stalli, corali)	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Arazzi	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Decorazioni in materiali vari staccate dalla collocazione originaria	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Altari	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Sculture/ rilievi architettonici asportabili	<input type="checkbox"/>		m ³	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Reperti archeologici	<input type="checkbox"/>		m ³	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Rilievi architettonici non asportabili	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Libri	<input type="checkbox"/>		m	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Stampe	<input type="checkbox"/>		m ²	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Documenti di archivio su vari supporti	<input type="checkbox"/>		m	<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	
Altri (specificare)	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> <1/3 <input type="checkbox"/> tra 1/3 e 2/3 <input type="checkbox"/> >2/3	

* nei depositi archeologici il dato si riferisce al numero di cassette contenenti reperti archeologici

** Protezioni o consolidamenti in loco: P - Rimozione/allontanamento; R - Raccolta e protezione dei frammenti; F

P₁₅ - DESCRIZIONE DEI DANNI ALL'APPARATO DECORATIVO E ALLE OPERE D'ARTE (EVENTUALE)

P_{15.1} - Descrizione apparato decorativo o opera d'arte

.....

P_{15.2} - Descrizione danno

.....

P₁₆ - NOTE

Parati interne originali e recenti pesantemente danneggiati a taglio.
 Controsoffitto in tavole parzialmente crollata.

.....

P₁₇ - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SI NO

Planimetrie

.....

P₁₈ - SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

SISMA		SQUADRA N. MAR-06
Componenti della squadra		
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza
Mariano Daniela	A.T.S.	MIBACT - SABAP FVG
Costamagna Liliana	Archeol.	MIBACT - PM PIE
VOLPE MARCO	ING.	RELUIS - UNIPD

Firma *[Signature]*

 Firma *[Signature]*

Firma *[Signature]*
